

FIERA MILLENARIA DI GONZAGA SRL

Bilancio di esercizio al 30-04-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA FIERA MILLENARIA, 13 - 46023 - GONZAGA - MN
Codice Fiscale	01822250203
Numero Rea	MN 199500
P.I.	01822250203
Capitale Sociale Euro	154.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	823000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI GONZAGA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	30-04-2022	30-04-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	434.388	554.746
II - Immobilizzazioni materiali	787.882	939.486
Totale immobilizzazioni (B)	1.222.270	1.494.232
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	189.074	210.841
Totale crediti	189.074	210.841
IV - Disponibilità liquide	918.032	4.845
Totale attivo circolante (C)	1.107.106	215.686
D) Ratei e risconti	2.065	4.106
Totale attivo	2.331.441	1.714.024
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	154.000	154.000
VI - Altre riserve	5.420	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	(1.739)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	447.955	7.160
Totale patrimonio netto	607.375	159.420
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	72.036	62.964
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	276.750	409.358
esigibili oltre l'esercizio successivo	417.573	30.000
Totale debiti	694.323	439.358
E) Ratei e risconti	957.707	1.052.282
Totale passivo	2.331.441	1.714.024

Conto economico

30-04-2022 30-04-2021

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	563.738	338.684
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	734.396	88.666
altri	431.998	196.857
Totale altri ricavi e proventi	1.166.394	285.523
Totale valore della produzione	1.730.132	624.207
B) Costi della produzione		
7) per servizi	654.924	326.713
8) per godimento di beni di terzi	97.324	94.774
9) per il personale		
a) salari e stipendi	144.011	93.453
b) oneri sociali	22.697	16.523
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale		
c) trattamento di fine rapporto	10.113	8.901
e) altri costi	180	2.288
Totale costi per il personale	177.001	121.165
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	120.358	0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	153.603	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	30.000	362
Totale ammortamenti e svalutazioni	303.961	362
14) oneri diversi di gestione	42.332	67.518
Totale costi della produzione	1.275.542	610.532
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	454.590	13.675
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	27
Totale proventi diversi dai precedenti	0	27
Totale altri proventi finanziari	0	27
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6.635	3.186
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.635	3.186
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(6.635)	(3.159)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	447.955	10.516
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	3.356
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	3.356
21) Utile (perdita) dell'esercizio	447.955	7.160

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 30-04-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio di esercizio chiuso al 30/4/2022 evidenzia un utile netto pari a 447.955 € contro un utile netto di 7.160 € dell'esercizio precedente.

In via preliminare occorre inoltre sottolineare come l'Organo Amministrativo si sia trovato nell'impossibilità di convocare l'Assemblea di bilancio nei termini ordinari e si sia avvalso del maggior termine di 180 giorni previsto dalla Legge e dallo Statuto al fine di acquisire le informazioni relative.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.).

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Emergenza da Covid-19 - Continuità aziendale

Si da evidenza del fatto che la società, a causa degli impatti economici dovuti al Covid-19, ha subito una contrazione dei ricavi rispetto ai valori pre-pandemia già dal precedente esercizio. Ora nel presente esercizio i ricavi hanno subito un leggero incremento rispetto al passato esercizio ma sono ancora molto ridotti. Tuttavia, con un adeguato contenimento dei costi, nonché grazie ai numerosi aiuti ricevuti dallo Stato e da altri Enti, è stato possibile raggiungere un risultato economico più che positivo, con riguardo all'esercizio chiuso al 30.04.2022.

Si rileva, inoltre, che l'applicazione del presupposto della continuità aziendale sia ancora adeguato considerata anche l'analisi della capacità di continuare a operare nel prossimo futuro.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei

prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenute, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 30 /4/2022 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del sindaco unico, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività della società

L'attività della società consiste nell'esercizio di manifestazioni fieristiche di cui alla L.R. 28/04/80 n. 45 smei prevalentemente all'interno del Comune di Gonzaga (MN).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del Codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.171.178	2.148.945	3.320.123
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	616.432	1.209.460	1.825.892
Valore di bilancio	554.746	939.486	1.494.232
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	2.000	2.000
Ammortamento dell'esercizio	120.358	153.603	273.961
Totale variazioni	(120.358)	(151.603)	(271.961)
Valore di fine esercizio			
Costo	1.171.178	2.150.945	3.322.123
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	736.790	1.363.063	2.099.853
Valore di bilancio	434.388	787.882	1.222.270

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del sindaco unico, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Ai sensi del rinnovato art. 2426 c.c., i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - IFRS. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

La voce B.2 dell'attivo dello Stato patrimoniale "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" è stato pertanto rinominato in "Costi di sviluppo".

I costi di sviluppo sono valutati al costo di acquisto e, previo consenso del sindaco unico, sono ammortizzabili in cinque anni, non essendo la loro vita utile oggettivamente determinabile.

Le analisi effettuate dagli amministratori hanno permesso di verificare la soddisfazione dei requisiti di capitalizzabilità previsti dall'OIC 24 sulle immobilizzazioni immateriali, tra i quali la recuperabilità dei costi di sviluppo sostenuti con le prospettive di reddito di ciascun singolo progetto. Si evidenzia che i costi di sviluppo che erano presenti a bilancio al 30/04/2021 sono completamente ammortizzati e non ve ne sono di nuovi nel bilancio al 30/04/2022.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Sospensione ammortamento al 30/04/2021

In applicazione dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104 (convertito dalla L. 13.10.2020 n. 126) si evidenzia che è stata applicata la sospensione del 100% della quota di ammortamento per l'esercizio precedente al 30/04/2021 relativamente alle categorie di beni di seguito elencati:

- costi di sviluppo;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- altre immobilizzazioni immateriali.

Tale sospensione ha determinato l'allungamento del piano di ammortamento originario, in quanto nel presente bilancio sono rilevate quote di ammortamento per la quota parte di competenza dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

Sospensione ammortamento al 30/04/2021

In applicazione dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104 (convertito dalla L. 13.10.2020 n. 126) si evidenzia che è stata applicata la sospensione del 100% della quota di ammortamento per l'esercizio al 30/04/2021 relativamente alle categorie di beni di seguito elencati:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni.

Tale sospensione ha determinato l'allungamento del piano di ammortamento originario attraverso la rilevazione di quote di ammortamento in misura uguale a quelle imputate in bilancio prima di tale sospensione.

Terreni e fabbricati

Il costo dell'unico fabbricato è inserito al costo di costruzione. Per effetto dell'utilizzo del fabbricato, ultimato nel 2017, viene evidenziata a conto economico la relativa quota di ammortamento, parimenti viene rilevata a ricavo la quota di contributo ricevuto pari ad € 1.000.000 per la realizzazione dello stesso. Si rimanda al successivo paragrafo ratei e risconti passivi per ulteriori precisazioni. Le altre strutture dove svolge l'attività la società sono di proprietà del Comune di Gonzaga.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteria di valutazione adottati

Non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie al 30/04/2022.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti commerciali

I crediti commerciale sono valutati al valore nominale corrispondente a quello di presunto realizzo e ammontano ad € 26.497. Tale valore è stato determinato rettificando il valore complessivo dei crediti commerciali con il fondo svalutazione crediti prudenzialmente stanziato di € 30.000.

Essi sono esposti in bilancio al valore nominale, corrispondente a quello di presunto realizzo.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- calcolo degli indici di anzianità globali dei crediti per classi di scaduto e confronto con gli anni precedenti;
- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

In particolare, si è ritenuto di stanziare un accantonamento al fondo svalutazione crediti di € 30.000, stante l'attuale congiuntura economica, che vede diverse attività in difficoltà per gli ingenti aumenti dei costi energetici e dei costi in generale, a seguito dello scoppio del conflitto Russia — Ucraina. Considerando che non vi è alcuna certezza che alcuni crediti presenti a bilancio possano divenire inesigibili, ma vi è però un potenziale ragionevole rischio, tale accantonamento viene effettuato in via prudenziale e non verrà pertanto dedotto ai fini fiscali.

Emergenza da Covid-19 - Crediti d'imposta

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state introdotte misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Credito d'imposta locazioni

L'articolo 28 del D.L. n. 34/2020 convertito dalla legge n. 77/2020, e successivamente prorogato con modifiche dall'articolo 4 del D.L. n. 73/2021 - (Sostegni-bis) — convertito dalla L. 106/2021, ha previsto un credito d'imposta nella misura del 60%, riferito all'ammontare mensile del canone di locazione a uso non abitativo destinati allo svolgimento dell'attività.

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta di euro 20.900 relativo alla locazione dell'immobile di cui al contratto di affitto con il Comune di Gonzaga.

Credito d'imposta sanificazione

L'articolo 32 del D.L. n. 73/2021 conv. nella legge n. 106/2021 ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute, nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021, per:

- la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- la somministrazione di tamponi a coloro che prestano la propria opera nell'ambito delle attività lavorative e istituzionali esercitate dai soggetti beneficiari dell'agevolazione;
- l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di altri dispositivi quali termo scanner, termometri, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta spettante per euro 3.403 pari al 30% delle spese sostenute.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, ammontano ad € 138.274 e sono valutati al valore nominale. Di questi € 62.220 sono crediti tributari e € 76.054 verso altri. La maggior parte dei crediti verso altri sono crediti nei confronti di Enti Pubblici quali Regione Lombardia per € 55.000 e Provincia di Mantova per € 10.000.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 918.032 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 908.360 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 9.672 € iscritte al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto a capitalizzare alcun onere finanziario.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Riserva indisponibile per sospensione ammortamenti

La società si è avvalsa della suddetta facoltà di sospendere nella misura del 100% le quote di ammortamento dell'esercizio al 30/04/2021. A seguito dell'applicazione della sospensione temporanea degli ammortamenti, doveva essere iscritta una riserva indisponibile, pari all'ammontare delle quote di ammortamento non iscritte al netto dei risconti sui contributi ricevuti non imputati a ricavo, per un totale di euro 112.895. Non è stato possibile iscrivere la riserva indisponibile per tale importo a causa di incapienza. Infatti con l'approvazione del bilancio al 30/04/2021 sono stati destinati a tale riserva tutti gli utili disponibili dell'esercizio dopo la copertura delle perdite dei bilanci precedenti (€ 5.421). Pertanto verrà destinata a riserva indisponibile una parte dell'utile maturato alla chiusura dell'esercizio in corso, fino a concorrenza di € 112.895, cioè € 107.474. Si rimanda a tal proposito al paragrafo inerente la destinazione dell'utile di esercizio.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 30/4/2022

Fra le riserve di patrimonio netto non vi sono riserve in sospensione di imposta, che in caso di distribuzione concorreranno alla formazione del reddito tassabile di impresa.

E' stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve /versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	154.000	154.000	0		
Varie altre riserve	5.420		5.420		

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 72.036 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	62.964
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	9.072
Totale variazioni	9.072
Valore di fine esercizio	72.036

Debiti

Debiti commerciali

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi. Essi ammontano ad € 238.115.

Altri debiti

Gli altri debiti verso soggetti terzi sono valutati al valore nominale e sono così suddivisi: € 390.000 altri finanziatori con scadenza oltre l'esercizio successivo (in particolare SIMEST che ha erogato un finanziamento di € 390.000 oltre ad un contributo a fondo perduto rilevato tra i ricavi d'esercizio di altrettanti € 390.000) e di cui € 146.250 oltre 5 anni, € 13.853 debiti tributari, € 4.451 debiti verso istituti previdenziali, € 17.904 altri debiti.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso gli istituti di credito non sono assistiti da garanzia reale e ammontano a € 30.000. Sono costituiti dal prestito chirografario ottenuto da Banca Monte dei Paschi di Siena, di questi € 27.573 scadono oltre l'esercizio successivo mentre € 16.430 oltre 5 anni.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non vi sono finanziamenti da soci.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo. A bilancio vi sono ratei e risconti passivi per € 957.707, di questi € 915.157 sono risconti pluriennali.

Con riferimento a questi ultimi, questi sono pluriennali di durata superiore ai cinque anni e derivano dalla rilevazione di:

- € 1.000.000 di contributi di cui € 500.000 rilevati nel 2014 ed € 500.000 rilevati nel 2016 e rappresentano rispettivamente contributi a fondo perduto ricevuti dalla Camera di Commercio di Mantova e dalla Regione Lombardia finalizzati all'investimento di ampliamento del polo fieristico. Tale contributo viene imputato a ricavo in correlazione ai relativi ammortamenti, rilevati nei costi di pari importo. Esso è imputato per € 47.545 nell'anno 2017, anno in cui sono finiti i lavori di costruzione del nuovo padiglione ed è iniziato l'ammortamento, € 31.703 nell'anno 2018, € 95.127 nel bilancio al 30.04.2019, € 95.727 nel bilancio al 30.04.2020 e € 95.727 nel bilancio al 30.04.2022. Residuano pertanto € 634.171 che vengono rinviati ai successivi esercizi per rispettare il principio di correlazione. In particolare i risconti passivi saranno ridotti alla fine di ogni esercizio, con imputazione a conto economico, proporzionalmente alle quote di ammortamento che saranno contabilizzate.

- € 405.181 di contributi percepiti dalla Regione Lombardia per lavori di miglioramento sismico degli immobili del quartiere fieristico in riferimento alla spesa complessiva di € 471.466. Nel periodo in esame nessun risconto è stato imputato a ricavo in quanto non sono stati rilevati ammortamenti così come evidenziato nei paragrafi precedenti. L'importo residuo di € 280.986 viene rinviato ai successivi esercizi e sarà stornato con le modalità sopra descritte.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Credito d'imposta locazioni (art. 4 D.L. 73/2021 conv. L.106/2021)

Il credito d'imposta in esame, pari al 60%, dell'ammontare dei canoni di locazione (leasing o di concessione di immobili a uso non abitativo relativo ai contratti di servizi a prestazioni complesse o di affitto d'azienda, comprensivi di almeno un immobile a uso non abitativo) pagati da gennaio a maggio 2021 (fino al 31.07.2021 per le strutture turistico-ricettive, le agenzie di viaggio ed i tour operator), per l'utilizzo degli immobili destinati allo svolgimento dell'attività sociale, assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce "A5" del Conto economico per l'ammontare complessivo di € 3.403.

Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Credito d'imposta sanificazione

La società a fronte delle spese interamente sostenute nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021 per:

- la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- la somministrazione di tamponi a coloro che prestano la propria opera nell'ambito delle attività lavorative e istituzionali esercitate dai soggetti beneficiari dell'agevolazione;
- l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

ha presentato apposita istanza e ottenuto il credito d'imposta, di cui all'art. 32 del D.L. n. 73/2021, convertito dalla L. n. 106/2021, maturato per euro 4.738.

Il credito d'imposta, che rientra tra la classificazione dei contributi in conto esercizio, ed è stato iscritto tra i contributi alla voce "A5" del Conto economico.

Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Contributo a fondo perduto - D.L. Sostegni (art. 1 - 1-ter D.L. 22.03.2021 n. 41)

Nel corso dell'esercizio alla società, su presentazione di apposita istanza valida per l'attestazione dei requisiti richiesti, è stato riconosciuto il contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 1 (1-ter per le start up) del D.L. n. 41/2021, (c.d. "decreto sostegni"), pari ad euro 25.292,

tramite accredito diretto da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui agli art. 61 e 109 co. 5 del TUIR ed è stato rilevato per competenza nell'esercizio chiuso al 30.04/2021.

Contributo a fondo perduto — D.L. Sostegni BIS (art. 1 D.L. 25.05.2021 n. 73)

Contributo automatico

Alla società è stato riconosciuto, nel corso dell'esercizio, il contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 1, commi da 1 a 4 del D.L. n. 73/2021, (c.d. "Decreto sostegni bis") successivamente convertito nella L. 106/2021, in misura pari a quanto già precedentemente riconosciuto a norma dell'art.1 del D.L. 41/2021, per un ammontare di € 25.292, tramite:

- l'accredito diretto da parte dell'Agenzia delle Entrate con modalità automatica, senza presentazione di alcuna istanza.

Detto contributo che assume la natura di contributo in conto esercizio, ed è stato imputato per competenza nell'esercizio chiuso al 30.04/2021. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui agli art. 61 e 109 co. 5 del TUIR.

Contributo alternativo

Alla società è stato riconosciuto, nel corso dell'esercizio, il contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 1, commi da 5 a 15 del D.L. n. 73/2021, (c.d. "Decreto sostegni bis"), successivamente convertito nella L. 106/2021, calcolato su un diverso periodo temporale rispetto sia al contributo automatico che al contributo (già ricevuto) previsto dal decreto sostegni (DL. 41/2021). L'importo di tale contributo alternativo, pari ad un ammontare di € 3.012 è stato erogato tramite:

- l'accredito diretto da parte dell'Agenzia delle Entrate su presentazione di apposita istanza valida per l'attestazione dei requisiti richiesti dalla norma.

Detto contributo che assume la natura di contributo in conto esercizio, è stato imputato, nel Conto economico, tra i contributi alla voce A.5). Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui agli art. 61 e 109 co. 5 del TUIR.

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 6.635 €.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Non si è reso necessario verificare la fiscalità differita.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	2
Totale Dipendenti	2

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Sindaci
Compensi	4.919

Compensi al revisore legale o società di revisione

La società non è soggetta alla revisione legale, in quanto non ha superato, per due anni consecutivi, nessuno dei limiti dimensionali di cui all'art. 2477 c.c., non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato e non controlla nessuna società soggetta a revisione legale.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione della società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

L'emergenza sanitaria COVID 19 è stata dichiarata chiusa dalle autorità il 31.03.2022. Nonostante ciò le attività della società sono ancora penalizzate dagli effetti della pandemia, dovuti alla incertezza degli espositori a partecipare alle manifestazioni fieristiche in quanto a loro volta hanno subito perdite di tipo economico, inoltre vi è ancora diffidenza da parte dei visitatori a frequentare spazi affollati. A ciò va aggiunto che ancora vanno mantenute le misure di sicurezza per la prevenzione del contagio da CoVid19 e questo comporta maggiori costi. Il calo dei visitatori ed espositori inoltre è dovuto anche alle conseguenze dell'aumento dei costi energetici e in generale dovuto allo scoppio del conflitto Russia - Ucraina.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice civile, si precisa che il Comune di Gonzaga esercita sulla società attività di direzione e coordinamento detenendo la maggioranza assoluta del capitale sociale. Il Comune di Gonzaga è un ente pubblico pertanto la società applica le regole delle controllate della Pubblica Amministrazione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Come disposto dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, si espongono gli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni.

In particolare si rilevano, oltre agli aiuti altrove indicati in tale bilancio e oltre alle agevolazioni concesse alla totalità delle imprese quali deduzioni del costo del lavoro dalla base imponibile IRAP:

- contributi da Regione Lombardia per la realizzazione di manifestazioni fieristiche e in particolare per Carpitaly 2021: € 40.000,00 concessi il 07/06/2021;
- contributi da Regione Lombardia per la realizzazione di manifestazioni fieristiche e in particolare per Millenaria 2021: € 15.000,00 concessi il 07/06/2021;
- contributo di € 390.000,00 e prestito rimborsabile € 390.000,00, incassati da SIMEST, atto di concessione C.A. 11/06/2021, a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza Covid-19;
- Contributo concesso dal Ministero del Turismo il 23/09/2021 di € 65.722,16 per il ristoro del settore fieristico colpito duramente dagli effetti della pandemia CoVid19;
- Contributo concesso dal Regione Lombardia - DG Sviluppo economico, il 05/10/2021 di € 43.922,20 per il rilancio dei quartieri fieristici lombardi;

- Contributo concesso dal Ministero del Turismo il 16/12/2021 di € 189.419,07 per il ristoro fiere e congressi colpiti duramente dagli effetti della pandemia CoVid19.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 30/4/2022, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa.

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a 447.955 €, si propone la seguente destinazione:

- a riserva indisponibile ex DL 104/2020 per € 107.474;
- a riserva legale il 5% pari a € 22.398;
- a nuovo per la restante parte.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

Non vi sono attualmente contestazioni in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi ancora assoggettabile per legge alle procedure di accertamento.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Mantova - Autorizzazione numero 22998/91 del 20/09/2000.

Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Firmato SALA GIOVANNI

"Firma digitale"

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Firmato SALA GIOVANNI